



Diocesi di Treviso



## BUSTA DI NATALE

In fondo alla chiesa si possono trovare le buste per il contributo tradizionale che vi chiediamo per le feste di Natale. Sostituisce anche la colletta mensile per i lavori straordinari. Per chi trovasse la cosa più comoda, può anche bonificare sul conto corrente della parrocchia di Santa Maria Bertilla, specificando come causale «Offerta pro parrocchia S. Maria Bertilla.

IT05G0503436330000000100787

### Prima lettura

#### Dal libro dei Numeri

(Nm 6, 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

### Seconda lettura

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

(Gal 4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio



e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

### Vangelo

#### Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 2,16-21)

**In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.**

### Commento al vangelo

#### Benedetti da chi ha volto e cuore luminosi

Otto giorni dopo Natale, il Vangelo ci riporta alla grotta di Betlemme, all'unica visita riferita da Luca, quella dei pastori odorosi di latte e di lana, sempre dietro ai loro agnelli, mai in sinagoga, che arrivano di notte guidati da una nuvola di canto. E Maria, vittima di stupore, tutto custodiva nel cuore! Scavava spazio in sé per quel bambino, figlio dell'impossibile e del suo grembo; e meditava, cercava il senso di parole ed eventi, di un Dio che sa di stelle e di latte, di infinito e di casa. Non si vive solo di emozioni e di stupori, lei ha tempo e cuore per pensare in

grande, maestra di vita che ha cura dei suoi sogni. All'inizio dell'anno nuovo, quando il tempo viene come messaggero di Dio, la prima parola della Bibbia è un augurio, bello come pochi: il Signore disse: Voi benedirete i vostri fratelli (Nm 6,22) Voi benedirete... è un ordine, è per tutti. In principio, per prima cosa anche tu benedirai, che lo meritino o no, buoni e meno buoni, prima di ogni altra cosa, come primo atteggiamento tu benedirai i tuoi fratelli. Dio stesso insegna le parole: Ti benedica il Signore, scenda su di te come energia di vita e di nascite. E ti custodisca, sia con te in ogni passo che farai, in ogni strada che prenderai, sia sole e scudo. Faccia risplendere per te il suo volto. Dio ha un volto di luce, perché ha un cuore di luce. La benedizione di Dio per l'anno che viene non è né salute, né ricchezza, né fortuna, né lunga vita ma, molto semplicemente, la luce. Luce interiore per vedere in profondità, luce ai tuoi passi per intuire la strada, luce per gustare bellezza e incontri, per non avere paura. Vera benedizione di Dio, attorno a me, sono persone dal volto e dal cuore luminosi, che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Il Signore ti faccia grazia: di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni, di qualche viltà e di molte sciocchezze. Lui non è un dito puntato, ma una mano che rialza. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Rivolgere il volto a qualcuno è come dire: tu mi interessi, mi piaci, ti tengo negli occhi. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: il Signore si volterà verso di me, i suoi occhi mi cercheranno. E se io cadrò e mi farò male, Dio si piegherà ancora di più su di me. Lui sarà il mio confine di cielo, curvo su di me come una madre, perché non gli deve sfuggire un solo sospiro, non deve andare perduta una sola lacrima.

Qualunque cosa accada, quest'anno Dio sarà chino su di me. E ti conceda pace: la pace, miracolo fragile, infranto mille volte, in ogni angolo della terra. Ti conceda Dio quel suo sogno, che sembra dissolversi ad ogni alba, ma di cui Lui stesso non ci concederà di stancarci.

(p. Ermes Ronchi)

**Messaggio di papa Francesco per la  
56ma Giornata Mondiale della Pace –  
1 gennaio 2023**

***Nessuno può salvarsi da solo.  
Ripartire dal Covid-19 per tracciare  
insieme sentieri di pace***

*«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (1 Cor 5,1-2).*

**1. Con queste parole**, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

**2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte**, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di

tanti nostri fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza. Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà. Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento. Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

**3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci**, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro

mondo? Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una inossicizzazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre. Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

## La Bacheca della Campana

### RIEPILOGO dei SACRAMENTI celebrati nell'anno 2022

CELEBRAZIONI	S. BERTILLA	CREA
ESEQUIE	188	12
BATTESIMI	41	1
MATRIMONI	8	-
CRESIME	105	-
PRIME COMUNIONI	72	3
PRIME RICONCILIAZIONI	84	-

### EVENTI NATALE S. BERTILLA

**Pista di Pattinaggio a Rotelle in Tensostruttura: PORTA I TUOI PATTINI** o noleggiarli da noi.

In collaborazione con Pattinaggio Artistico Spinea potrai provare una pista Speciale dove gli atleti gareggiano. E nel frattempo insegniamo ai nostri ragazzi come possiamo divertirci con un approccio ecologico, senza sprecare energia, in questo periodo storico

- Aperto i Pomeriggi dal 23/12 all'8/1 durante le Vacanze
  - Festivo 10:00-12:00 15:00-18:30
  - feriale 15:00-18:30
- Ingresso 3 euro per tutto il tempo che vorrai (5€ con noleggio pattini)

### LIBRO SU PIAN DI COLTURA

È ancora possibile acquistare il libro su Pian di Coltura: *Non c'era niente, ma non mancava nulla*". Chi fosse interessato, può chiedere in canonica!



Hai rinnovato la tessera  
Noi per il 2023?  
**Da lunedì 9 gennaio,**  
per iscrizione e  
rinnovo, basta passare  
in bar dell'oratorio da  
lunedì a venerdì  
(15.30-18.00)  
Domenica mattina dalle  
9.00 alle 12.00

Collaborazione pastorale di Spinea  
PARROCCHIE DI S. VITO C.M. E S. BERTILLA

## Campo invernale 2023

### Pian di Coltura

CASA ALPINA "IL RIFUGIO"

**4-5-6 GENNAIO 2023**  
1°-4° SUPERIORE

Tre giorni di amicizia, divertimento e allegria  
per i giovani delle Parrocchie di S. Vito e S. Bertilla

Per ulteriori informazioni  
don Matteo 320 197 0670  
don Matias 549 514 1299

Partenza e ritorno dall'Oratorio della Parrocchia di S. Bertilla  
PARTENZA Mercoledì 4 gennaio alle ore 16.30  
RITORNO Venerdì 6 gennaio alle ore 16.30

### UN INVITO SPECIALE PER LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO I FIGLI NELL'ANNO 2022 – DOMENICA 8 GENNAIO

Domenica 8 gennaio, nella festa del Battesimo di Gesù, sono invitate a partecipare alle Sante Messe in modo particolare tutte le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2022!  
Sarà anche possibile ritirare la coccarda con il nome del proprio figlio o figlia!

# MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO - ANNO A - 1 GENNAIO 2023

<b>SABATO 31 DICEMBRE</b> <b>OTTAVA DI NATALE</b>	18.30	<b>S. Messa di ringraziamento di fine anno con canto del Te Deum</b>		<b>In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:</b> ✖ Liliana Dal Corso di anni 93 ✖ Carla Roccaro di anni 80 ✖ Giancarlo Spolaor di anni 88 ✖ Valeria Lorenzoni di anni 88 ✖ Maria Naccari di anni 94
		✖ Umberto ✖ ✖ ✖ ✖	✖ Silvana, Angela e Guido ✖ ✖	
<b>DOMENICA 1 GENNAIO '23</b>  <b>MADRE DI DIO</b>	08.30	✖ Luigi Stevanato e Agnese ✖ Ragazzo	✖ Mario Barbiero (11 ann.) ✖	<b>ANNO DOMINI 2023</b>
	10.00	<b>È sospesa la S. Messa delle ore 10.00 a S. Bertilla</b>		
	10.00 Crea	✖ ✖ ✖	✖ ✖ ✖	
	11.15	✖ Luciano ✖ Romilda	✖ Francesco Biagioni	
	18.30	✖ Renzo Cesarato ✖	✖ ✖	
<b>LUNEDÌ 2 GENNAIO</b> <b>SS. BASILIO E GREGORIO</b>	18.30	✖ Franco e Marisa ✖	✖ ✖ ✖	
<b>MARTEDÌ 3 GENNAIO</b>	18.30	✖ Paola (nel compl.)	✖	
<b>MERCOLEDÌ 4 GENNAIO</b>	18.30	✖ Anna e Piero	✖ Liliana e Arduino	16.30 PARTENZA USCITA INVERNALE GIOVANISSIMI DI COLLABORAZIONE A PIAN DI COLTURA
<b>GIOVEDÌ 5 GENNAIO</b>	18.30	✖ Bruno Gradara ✖ ✖	✖ ✖	USCITA GIOVANISSIMI DI COLLABORAZIONE
<b>VENERDÌ 6 GENNAIO</b>  <b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	8.30	✖	✖ ✖	16.30 RITORNO USCITA GIOVANISSIMI DI COLLABORAZIONE
	10.00	<b>È sospesa la S. Messa delle ore 10.00 a S. Bertilla</b>		
	10.00 Crea			
	11.15			
	18.30			
<b>SABATO 7 GENNAIO</b>	18.30	✖ Bruno Vescovo, Maria Norbiato e ✖ Prima Vescovo ✖	✖ Giovanni Barbato ✖ ✖	
<b>DOMENICA 8 GENNAIO '23</b>  <b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b>	8.30	✖ Angelo Benvegnù ed Ernesta ✖ Vian	✖	
	10.00	✖ Giuseppe Patron		
	10.00 Crea	✖ Palma Scantamburlo e Bruno ✖ Naletto (4° ann.)	✖	
	11.15	✖	✖	
	18.30	✖ Lorenzo Bortolozzo	✖ Angelo e Giovanna	

## Altri avvisi

